

Casalecchio di Reno, 5 maggio 2004

Alla cortese attenzione di :

Direttore Ufficio Scolastico Regione Emilia Romagna,  
dott.sa Lucrezia Stellacci

Dirigente CSA Bologna, dott. Paolo Marcheselli.

Sindaco di Casalecchio di Reno, dott. Luigi Castagna

Assessore alla Scuola Regione Emilia Romagna,  
dott.sa Mariangela Bastico

e p.c. a:

ai Consiglieri Comunali di Casalecchio

ai membri del "Patto per la Scuola" di Casalecchio

alle Organizzazioni Sindacali

alla stampa

Con la presente vorremmo portare alla Vostra attenzione l'estremo disagio con cui i genitori, gli insegnanti, gli organi collegiali del nostro Istituto vivono la situazione legata ai tagli degli organici, del personale ausiliario, dei posti di sostegno, delle risorse finanziarie.

L'Istituto Comprensivo Ceretolo è nato 4 anni fa, primo IC di Casalecchio, dall'unione di plessi provenienti da diversi circoli del territorio.

Serve un bacino d'utenza molto differenziato per stratificazione sociale ed esigenze, su cui insistono due quartieri di nuova urbanizzazione che generano un costante aumento degli iscritti.

In questi anni ci siamo trovati a fare i conti con una mancanza cronica di spazi e di risorse finanziarie. Abbiamo **cambiato tre dirigenti scolastici in quattro anni**, con buona probabilità che anche quest'anno si arrivi ad una sostituzione; due dirigenti erano alla prima nomina e nessuno aveva conoscenza diretta delle specificità del territorio.

L'anno scorso, con una popolazione scolastica in aumento di 40 alunni, un nuovo plesso di scuola elementare e una classe aggiuntiva, ci è stato **ridotto il numero dei Collaboratori Scolastici**, con evidenti disservizi che hanno colpito in particolare la Scuola dell'Infanzia.

Quest'anno abbiamo registrato un ulteriore aumento delle iscrizioni che ha portato alla richiesta di una nuova sezione di scuola dell'infanzia, di due nuove classi nella scuola elementare e di una nuova classe nella scuola media.

Al momento delle iscrizioni l'Istituto ha operato in pieno rispetto delle nuove disposizioni normative derivanti dall'approvazione della legge 53, invitando i genitori a richiedere le opzioni di tempo scuola che risultavano loro più congeniali e, limitatamente alla scuola media, di esprimere la propria preferenza circa la seconda lingua comunitaria.

Questo ha portato ad una netta preferenza per il tempo pieno nella scuola elementare e a richieste differenziate per la seconda lingua comunitaria alle medie.

Ora scopriamo che dell'istituzione di una **nuova sezione di scuola dell'infanzia** non sussistono garanzie, che le richieste di **tempo pieno sono state ricondotte a tempo normale**, "risparmiando" un insegnante, che per la seconda lingua comunitaria alle medie, l'orientamento del C.S.A. è di prevedere **la stessa Lingua per tutte e 3 le classi prime**.

Per rispondere alle richieste di tempo scuola sarà così necessario **ridurre quelle poche ore di compresenza** “scampate” ai tagli degli scorsi anni .

In pratica abbiamo scoperto che i genitori hanno il diritto di chiedere le opzioni didattiche/organizzative che reputano più opportune per i propri figli, ma lo Stato non ha il dovere di accogliere quelle richieste.

L'ultima notizia, la più grave, è della settimana scorsa; giunta con una semplice telefonata rischia di avere conseguenze devastanti.

**L'unica insegnante di sostegno della scuola dell'infanzia è stata revocata dal prossimo anno, privando così un bambino non vedente della presenza di un insegnante specializzata che da due anni, con continuità e notevoli risultati , lo affianca.**

Ci è stato spiegato che la decisione deriva dall'impossibilità normativa di avere un rapporto uno a uno tra insegnante di sostegno e bambino disabile, quasi che il fatto di non avere un numero elevato di bambini con handicap nella scuola dell'infanzia, sia una “colpa” che si debba ripercuotere sul diritto allo studio e alla piena integrazione di un bambino non vedente.

### **RIFIUTIAMO**

con decisione una politica scolastica che fa della Scuola Pubblica un terreno di risparmio economico senza alcuna attenzione ai diritti dei bambini e alle specificità delle singole istituzioni scolastiche.

### **CHIEDIAMO**

- che all'Istituto Comprensivo Ceretolo venga garantito il numero di docenti necessario a coprire l'aumento delle iscrizioni senza penalizzare le scelte dei genitori né la qualità complessiva della didattica
- che la decisione di revocare l'insegnante di sostegno venga rivista in tempi brevi al fine di garantire non solo la presenza di un insegnante di sostegno ma la continuità dell'attuale docente, prerequisite essenziale per il piano di integrazione pluriennale che interessa il bambino non vedente.
- che venga garantita all'istituto una dirigenza stabile e continuativa

Chiediamo inoltre la disponibilità ad incontrare una delegazione dell'Istituto nel più breve tempo possibile.

Restiamo in attesa di un sollecito riscontro alla presente.

Cordiali saluti.

Andrea Graffi  
Presidente Consiglio d'Istituto

Anna Cinti  
Presidente Comitato Genitori

Documento sottoscritto dai seguenti genitori e insegnanti